Damonte Vittorio
Via Molinetto, 130
16016 Cogoleto (GE)

Documentazione per l'attivazione della procedura di verifica screening art. 10 L.R. 38/98

Oggetto	Studio di impatto ambientale Richiesta di verifica / screening ai sensi della L.R. 38/1998
Intervento	Messa in riserva di rottami metallici in capannone industriale, senza realizzazione di opere.
Richiedente	Damonte Vittorio
Studio di Impatto Ambientale	Dott. Nat. Giovanni Sollenni
D.G.S.A. consulting	----------
	D.G.S.A. consulting di Sollenni Giovanni & C. s.a.s. - Genova, Via Murtola 64/9

Indice

1. Premessa....3
2. Dimensione del progetto e coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti....3
    2.1 Dimensioni....3
    2.2 Tipologia e descrizione delle caratteristiche progettuali....3
    2.3 Inquadramento territoriale e coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti - impatto sul patrimonio naturale e storico. 4
3. Obiettivi del progetto....5
4. Utilizzazione delle risorse naturali....6
5. Produzione e smaltimento di rifiuti....6
6. Inquinamento e disturbi ambientali....6
    6.1 Generazione di conflitti nell'uso delle risorse con altri interventi limitrofi 6
    6.2 Valutazione degli inquinamenti indotti....6
    6.3 Volumi di traffico indotti e capacità del sistema infrastrutturale...7
7. Analisi del rischio di incidenti....7
8. Fotomontaggio con inserimento dell'intervento nel contesto territoriale e paesistico7

1. Premessa

Il presente lavoro ha per oggetto la richiesta di verifica / screening, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 30/12/1998 n. 38 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale" e sulla base delle indicazioni contenute nelle relative Norme Tecniche regionali e degli strumenti urbanistici vigenti.

L'attività consiste in una messa in riserva (codice R13 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06) di rottami metallici – rifiuti speciali non pericolosi – così come individuata dagli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dalle norme tecniche di cui al D.M. 5 febbraio 1998, secondo la formulazione vigente.
L'attività avrà luogo in un capannone industriale esistente, facente parte di un nuovo complesso realizzato secondo le normative vigenti, di cui il proponente ha acquistato l'unità immobiliare identificata con il numero civico 130 di Via Molinetto nel territorio comunale di Cogoleto (GE), con una superficie utile di 127 m^2. Non sono previste opere urbanistiche.
L'inizio attività è subordinato alla presentazione della comunicazione alla Provincia di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06.
I contentuti di tale comunicazione, con relazione tecnica descrittiva, sono allegati alla presente.
L'attività rientra tra quelle elencate nell'Allegato 3 alla L.R. 38/1998, sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VIA mediante procedura di screening di cui all'art. 10, in quanto comprende l'immagazzinamento di rottami di ferro incluso al punto 11e (immagazzinamento di rottami di ferro, comprese le carcasse di veicoli). L'attività prevede anche l'immagazzinamento di rottami non ferrosi in misura quantitativamente secondaria.

2. Dimensione del progetto e coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

2.1 Dimensioni

Il magazzino si sviluppa per metri 16,25 di lunghezza e 7,80 di larghezza, con un'altezza pari a 5,70 m. La superficie è di 129 m^2 circa.
La potenzialità massima annua dell'impianto è stimata in 160 t di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi immagazzinati. Per quanto riguarda i rifiuti ferrosi tale potenzialità è stimata in 140 t/a.
Si stima uno stoccaggio massimo istantaneo di 51 t, di cui 45 di rottami ferrosi.

2.2 Tipologia e descrizione delle caratteristiche progettuali

L'impianto è di proprietà del richiedente, Damonte Vittorio.
Trattasi di un magazzino situato al piano terreno di un complesso di nuova costruzione.
La superficie utile, pari a 127 m^2, è suddivisa in aree funzionali per il conferimento, la cernita e selezione dei materiali, l'immagazzinamento degli stessi.
L'accesso al complesso è limitato da una recinzione e da un cancello sulla Via Molinetto; da esso si transita attraverso un piazzale pavimentato nel quale, dopo aver percorso un tratto scoperto, si passa ad una corte coperta e si accede quindi al magazzino di proprietà tramite un portone largo 440 cm.
L'impresa Damonte Vittorio si occupa di commercio di rottami e sottoprodotti metallici. L'impianto sarà quindi asservito a tale attività per la raccolta di rifiuti speciali non pericolosi metallici da

avviare al recupero provenienti per lo più da attività produttive, commerciali e di servizio, è previsto anche un servizio di raccolta rivolto ai privati. Il bacino di utenza è quello dei Comuni di Cogoleto e limitrofi.
La realizzazione dell'impianto avverrà mediante la semplice organizzazione razionale dello spazio esistente, senza interventi di costruzione o demolizione, posizionando contenitori per il deposito dei materiali e le attrezzature per la loro lavorazione.

2.3 Inquadramento territoriale e coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti - impatto sul patrimonio naturale e storico

Ubicazione:

Comune: Cogoleto

Indirizzo: Via Molinetto, 130

Foglio: 17

Particella: 1094

Subalterno: 13

Descrizione dell'inquadramento e degli strumenti esistenti

Procediamo ora ad una descrizione dell'inquadramento e degli strumenti esistenti, alla quale seguirà l'analisi degli impatti.
L'impianto in oggetto è situato nel Comune di Cogoleto, Provincia di Genova, in Via Molinetto al civico nr. 130.
Tale unità immobiliare fa parte, come già detto, di un complesso più ampio situato sulla sponda sinistra del Torrente Arrestra, oltre la strada comunale denominata Via Molinetto.
Nell'intera zona sono presenti attività industriali, artigianali e commerciali variamente suddivise tra alcuni impianti di vecchia data e diversi complessi recenti. Più a monte si aggiungono un parcheggio per i mezzi di trasporto pubblico e gli impianti sportivi comunali con campi da calcio e rugby.
Il paesaggio naturale intorno alla zona interessata risulta caratterizzato, per le zone non urbanizzate, da una vegetazione di tipo arboreo ed arbustivo, priva di colture, con ampie macchie di arbusti radi alternati a zone di bosco di angiosperme e conifere.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.)
L'insediamento ricade nell'Ambito Territoriale 50 Valle Arrestra – Portigliolo.
Gli indirizzi per la pianificazione dell'ambito riguardo all'assetto insediativo sono di mantenimento degli equilibri raggiunti tra fattori entropici ed ambiente naturale.
Esso ricade inoltre nella Tavola 24 del PTCP.
Riguardo l'*assetto insediativo*, l'area è inserita in zona di trasformazione (TRZ), ove dunque si registrano situazioni di grave compromissione sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, con l'obbiettivo di pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto.
Riguardo l'*assetto geomorfologico*, ci troviamo anche in questcaso in zona TRZ, nella quale si registrano situazioni di grave compromissione paesaggistica ed ambientale, con gli stessi obiettivi

di riequilibrio indicati per l'assetto insediativo.
Riguardo infine l'*assetto vegetazionale*, l'area è inserita in zona COL-ISS e fa parte delle zone antropizzate del centro abitato con insediamenti sparsi.

Piano Regolatore Comunale
L'area è inserita in zona produttiva commerciale/industriale Z.D.c.i. del PRG vigente approvato con DPGR 387 del 11/12/1998. Sono consentiti gli interventi necessari per assicurare il normale svolgimento delle attività insediate ed il loro adeguamento igenico-ambientale e tecnologico.

Vincolo Paesaggistico
L'area è ubicata in zona soggetta a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del vigente D.Lgs. 42/04 e s.m.i. in quanto ricadente dentro la fascia di rispetto dei 150 ml dal T. Arrestra iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

Vincolo idrogeologico
L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923.

Vincolo sismico
La Regione Liguria, in applicazione dell'O.P.C.M. n° 3519/2006, ha approvato la D.G.R. n. 1308 del 24.10.2008, aggiornando la classificazione sismica del territorio regionale:
il Comune di Cogoleto è classificato in zona sismica 4.

Piano di bacino
Riguardo al Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. Ambiti 12 e 13 (approvato con D.C.P. n. 65 del 12.12.2002 e s.m.i.) si riporta:
- carta del reticolo idrografico significativo: il torrente Arrestra viene classificato come corso d'acqua significativo, l'insediamento è posto ad una distanza maggiore di dieci metri;
- carta della suscettività al dissesto: il complesso si trova in area a suscettività, bassa (Pg1) e media (Pg2), l'unità immobiliare ricade nella prima;
- carta del rischio idrogeologico: area a rischio lieve o trascurabile (R0) e medio (R2);
- carta delle aree inondabili e storicamente inondate: non rientra in tali aree;
- carta della franosità reale: non è indicata presenza di franosità.

<u>Analisi degli impatti relativamente ai parametri sopra elencati</u>

L'apertura del centro di raccolta <u>non prevede interventi</u> di costruzione o modifica di opere o interventi sul territorio, dal momento che esso fa parte di un complesso nuovo, realizzato in conformità con gli strumenti urbanistici e di programmazione territoriale in vigore, soddisfando in particolare gli obiettivi di riequilibrio prefissati dal PTCP.
L'unità immobiliare risulta già adatta allo svolgimento dell'attività, non vi sarà quindi alcuna modifica alla situazione esistente in nessuno degli ambiti sopra elencati.
Per assenza di interventi non sono necessarie valutazioni quali-quantitative di tipo geologico, idro-geologico, paesistico e su altri parametri ambientali. Tali valutazioni sono state presentate per la costruzione del complesso immobiliare di cui fa parte l'unità in questione.

3. Obiettivi del progetto

Al punto 2.3 è già stata fatta una breve descrizione dell'attività che andiamo ad esporre nuovamente.
Il magazzino sarà destinato allo stoccaggio di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, provenienti per lo più da attività produttive, commerciali e di servizio.

La raccolta avverrà per quantità limitate, mediante conferimento diretto da parte degli interessati oppure mediante prelievo a domicilio e trasporto fino al centro.
Il bacino di utenza è quello dei Comuni di Cogoleto e limitrofi.
I materiali vengono raccolti, selezionati ed immagazzinati per frazioni omogenee in aree appositamente identificate, negli appositi contenitori oppure in cumuli (nell'allegata relazione tecnica facente parte della comunicazione di inizio attività alla Provincia sono contenuti tutti i particolari riguardanti la gestione di ciascun rifiuto).
Le lavorazioni attinenti la selezione e cernita dei materiali avvengono prevalentemente mediante utensili manuali, gru idraulica, bilancia meccanica, con l'ausilio di altre apparecchiature elettriche alimentate a rete o a batteria (flessibile, avvitatore e simili).
I materiali selezionati vengono avviati a recupero mediante conferimento a terzi autorizzati, al raggiungimento di quantità che giustifichino economicamente il trasporto.

4. Utilizzazione delle risorse naturali

Sia la realizzazione del centro di raccolta sia lo svolgimento dell'attività non prevedono utilizzo di risorse naturali provenienti dall'ambiente circostante.
E' naturalmente previsto l'approvigionamento di corrente elettrica per l'illuminazione ed il funzionamento degli utensili (limitato all'attività saltuaria di un solo operatore).
Così come, essendo prevista la realizzazione in tempi successivi di un servizio igienico, sarà fatto l'allaccio alla rete idrica e quindi a quella fognaria.
Le lavorazioni non necessitano di consumo di acqua.

5. Produzione e smaltimento di rifiuti

L'attività non comporta una reale produzione di rifiuti in quanto i materiali in entrata nel centro sono già classificati come rifiuti. La selezione degli stessi può in certi casi portare al cambiamento del codice del rifiuto C.E.R. (per esempio quando da “metalli misti” derivano per selezione rottami di ferro, di alluminio, di rame, etc.). Dai rifiuti conferiti possono essere eventualmente separate delle frazioni che non possono essere avviate al recupero e saranno quindi destinate a smaltimento, sempre nel rispetto della normativa vigente.

6. Inquinamento e disturbi ambientali

6.1 Generazione di conflitti nell'uso delle risorse con altri interventi limitrofi

Non essendovi uso di risorse non sono possibili conflitti con eventuali altri interventi limitrofi.

6.2 Valutazione degli inquinamenti indotti

Il centro di raccolta e stoccaggio è isolato rispetto all'esterno, tutta la superficie è coperta e dotata di pavimentazione impermeabile. Non subisce perciò dilavamento da acque meteoriche ed influenza eolica. Ne consegue che non vi è necessità di un sistema di regimazione delle acque. Tale regimazione è prevista invece per le aree comuni esterne di accesso alle varie unità immobiliari, realizzata dal costruttore. Attuamente non esistono scarichi di acque reflue, anche se è prevista in futuro la realizzazione di un servizio igienico – naturalmente isolato dalle lavorazioni – con il suo scarico in fognatura.

Per completezza si riporta che non è previsto lo stoccaggio di rifiuti liquidi, né di rifiuti che possano generale colaggi di sostanze allo stato liquido o fuoriuscite di gas; i rifiuti stoccati non sono tra loro incompatibili ai fini della necessità di bonifica dei contenitori utilizzati per il loro stoccaggio.
Le lavorazioni non producono emissioni in atmosfera significative.
L'emissione di rumore è limitata, coerente con la destinazione d'uso dell'area, discontinua nel tempo. La valutazione dell'impatto acustico è allegata alla presente richiesta di assoggettabilità.

6.3 Volumi di traffico indotti e capacità del sistema infrastrutturale

L'unico accesso veicolare è possibile dalla Via Molinetto, che ha inizio dalla S.P. 1 Aurelia e termina qualche centinaio di metri oltre l'insediamento senza sbocco veicolare.
Il traffico su questa strada è composto quindi esclusivamente dai veicoli che transitano da e per le attività presenti. Tra essi vi è una discreta quantità di autocarri anche pesanti e la presenza di autobus per trasporto pubblico che effettuano rimessaggio nelle vicinanze. Gli impianti sportivi comunali hanno la loro punta massima di afferenza nei giorni festivi e prefestivi.
Si tratta dunque di un traffico molto vario e mai intenso, di solito limitato.
Il traffico generato dall'attività si può suddividere in due tipologie:
1) veicoli leggeri (salvo rare eccezioni) per il conferimento dei rifiuti al centro;
2) veicoli pesanti per il ritiro dei rifiuti dal centro.

Nel primo caso è incluso il veicolo che verrà utilizzato dal titolare dell'attività per la raccolta presso terzi. Si tratta di un autocarro ribaltabile Piaggio Porter con 1500 kg di massa complessiva (eventualmente sostituibile in futuro con altro veicolo di uguali dimensioni o leggermente più grandi). Si può stimare un suo utilizzo dalle quattro alle otto volte al giorno.
Si può inoltre prevedere un transito medio di altri 5-6 veicoli al giorno.
Nel secondo caso si può prevedere da 1 a 3 ritiri di rifiuti mensili.
Tali volumi di traffico non hanno influenza calcolabile sul pur limitato traffico locale, per il quale le infrastrutture esistenti sono più che adeguate.
Considerando anche il fatto che la stessa attività era funzionante con le stesse modalità in un'area poco lontana, per tutto il decennio scorso, si può affermare con certezza che non vi saranno variazioni sensibili sui volumi di traffico e che esso rientra quindi nelle valutazioni effettuate dal Comune di Cogoleto.

7. Analisi del rischio di incidenti

Dal punto di vista ambientale non si prevedono rischi, non essendo emersa alcuna criticità nella valutazione degli elementi considerati.

8. Fotomontaggio con inserimento dell'intervento nel contesto territoriale e paesistico

Non è possibile effettuare un fotoinserimento dal momento che non sono previsti interventi nel contesto territoriale e paesistico, manca quindi l'oggetto dell'inserimento. Nell'allegata relazione di inizio attività alla Provincia di Genova è presente una documentazione fotografica illustrante l'area che ospiterà il centro di raccolta.